



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Verbale del 05/07/2022

Riunione della Cabina di Regia Percorso di concertazione per il Piano di Zona 2022-2024.

Come è noto con delibera di Giunta comunale n° 89 del 12/05/2022 è stato istituito ed insediato, in data 19/05/2022, il tavolo di programmazione partecipata denominato **“Rete per l’inclusione e la protezione sociale di Ambito territoriale”**, in ossequio ai disposti del D.Lgs 147/2017 (art. 21); altresì è stata prevista la costituzione di un organismo ristretto, denominato **“Cabina di Regia”** composta dai componenti dell’Ufficio di Piano, dai Referenti territoriali delle OO.SS. Confederali, dal Direttore del D.S.S. di Andria, da n. 4 rappresentanti del Terzo Settore.

In conclusione del percorso di concertazione utile alla predisposizione ed approvazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024 della Città di Andria, l’Amministrazione Comunale ha ritenuto doveroso ed opportuno convocare la predetta Cabina di Regia mediante una riunione da remoto per condividere i contenuti del Piano di Zona che sarà adottato dal Coordinamento Istituzionale e successivamente trasmesso alla Regione Puglia.

Il presente incontro si è tenuto in data 05/07/2023 alle ore 11,00 su piattaforma jiitsi meet al seguente link: https://meet.jit.si/CABINA_di_REGIA_ANDRIA_050723.

Presenti:

- Assessore alla Persona, con deleghe nei Settori Politiche Sociali e Pubblica Istruzione – Dott.ssa Addolorata Conversano;
- Dirigente Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi – Dott. Raffaele Laforenza;
- Coordinatore del Servizio Sociale Professionale – Dott. Giuseppe De Robertis;
- Assistenti Sociali Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi – Dott.ssa Anna Fioriello, Dott.ssa Agata Arresta, Dott.ssa Viviana Perdonò, Dott.ssa Daniela Altamura, Dott.ssa Angela Lamanna, Dott.ssa Emanuella Memeo, Dott.ssa Angela Marrone, Dott.ssa Nunzia Calvano, Dott.ssa Chiara Marrone, Dott.ssa Francesca Saccotelli;
- Funzionario Amministrativo Contabile, Dott. Antonio Nicola Di Giulio
- Funzionario Amministrativo Contabile, dott.ssa Maria Losito.

Presenti all’incontro altre istituzioni e stakeholders della comunità cittadina:

Referente	Ente di appartenenza
Acri Geremia	Rappresentante Terzo Settore (Casa accoglienza S.M. Goretti Diocesi di Andria – Coop. e Impresa sociale Migrantes Liberi)
Consolo Maria	Rappresentante Terzo Settore (Coop. Soc. Nuove Prospettive)
Lomuscio Patrizia	Rappresentante Terzo Settore (Centro Antiviolenza Riscoprirsi)
Sinisi Antonia	CISL Bari/Bat
Valente Michele	CGIL
Francesco Di Leo	UIL



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

La funzione di segreteria, per la verbalizzazione, è svolta dall' A.S. Francesca Saccotelli.

Introduce i lavori il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale, Dott. Giuseppe De Robertis che, oltre a ringraziare i presenti per la partecipazione, riassume sinteticamente le fasi del percorso di concertazione.

Tale percorso si è avviato nel Maggio del 2022 e si è protratto nel tempo sia per ragioni di natura amministrativa, come il cambio del Dirigente del *Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi*, che per la complessa fase di ricostruzione delle fonti di finanziamento e delle risorse non utilizzate e, pertanto, da riprogrammare in vista della nuova definizione del Piano Sociale di Zona 2022-2024 della Città di Andria.

Prima di dettagliare gli elementi salienti del presente PSdZ, risulta doveroso ringraziare l'attività di supporto per la ricostruzione finanziaria svolta in favore di questa Amministrazione Comunale dall'agenzia di sviluppo "Euromediterranea srl".

Con l'ausilio di slides, il dott. De Robertis illustra la bozza del Piano e gli aspetti finanziari correlati.

La prima slide offre un prospetto delle risorse del Fondo Unico di Ambito del Piano Sociale di Zona 2022-2024, il quale comprende le seguenti fonti di finanziamento per un Budget totale di € 27.711.486,37; nello specifico include:

- risorse disponibili derivanti dal precedente ciclo di programmazione (PDZ 2018-2021) per un budget disponibile di € 4.351.954,19;
- Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS - 2021 (programmazione dal 2022) di € 623.314,47;
- FNPS 2022 (programmazione dal 2023) di € 448.320,13;
- FNPS 2023 (programmazione dal 2024) di € 448.320,13;
- Fondo Non Autosufficienza –FNA- 2021 (programmazione dal 2022) di € 263.381,38;
- FNA 2022 (programmazione dal 2023) di € 0,00;
- FNA 2023 (programmazione dal 2024) di € 0,00;
- Fondo Povertà -FPOV- 2021 (programmazione dal 2022) di € 1.202.630,23;
- FPOV 2022 (programmazione dal 2023) di € 0,00;
- FPOV 2023 (programmazione dal 2024) di € 0,00
- Fondo Regionale Globale Socio-Assistenziale -FGSA- 2022 di € 302.856,96;
- FGSA 2023 di € 211.999,87;
- FGSA 2024 di € 211.999,87;
- Risorse comunali 2022 di € 2.571.236,15;
- Risorse comunali 2023 di € 2.698.236,15;
- Risorse comunali 2024 di € 3.471.477,15;
- Altre risorse (aggiuntive rispetto al "budget ordinario" PSdZ) di € 10.905.759,69;

Il prospetto, si specifica, riporta una fotografia della rilevazione finanziaria al 2022, mentre le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali del 2023 sono valorizzate al 70% considerato l'anticipo fornito dalla Regione Puglia al Comune di Andria.

Si evidenzia l'importanza delle risorse disponibili derivanti dal precedente ciclo di programmazione pari a € 4.351.954,19 le quali consistono in risorse non utilizzate dal 2018 al 2020 compreso l'anno integrativo del 2021. Trattatasi, questo, di un inquadramento formale e nominale da confermare, per competenza, dal Settore Ragioneria di questa Amministrazione Comunale.



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,

NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Occorre chiarire, inoltre, che le risorse comunali sommano tre diverse voci: quella del co-finanziamento spettante al Comune di Andria il quale risulta di minima entità considerato il predisposto finanziario e pari all'ammontare delle risorse trasferite con i diversi fondi, si aggiungono i costi del personale del Servizio Sociale Professionale ed, infine, vi rientrano i fondi per l'assistenza scolastica disabili di cui è in corso la gara di appalto avviata dal Servizio Pubblica Istruzione dell'Ente con l'obiettivo di fornire l'assistenza scolastica a partire dal prossimo anno scolastico.

Nella voce *Altre risorse - aggiuntive rispetto a "Budget Ordinario" PdZ* si specifica che queste sono cumulative dei fondi PNRR, delle risorse dei Buoni Servizio anziani, Buoni Servizio minori, fondi PON e PAIS oltre che comprendere risorse in avanzo vincolato da reimmettere nella programmazione e nella gestione per il corrente Piano Sociale di Zona 2022-2024.

Nella seconda slide si offre un ulteriore prospetto di dettaglio dei Fondi di Ambito 1^a Annualità 2022 per un ammontare totale di € 17.649.896,92:

- risorse disponibili derivanti dal precedente ciclo di programmazione (PSDZ 2018-2021) di € 4.351.954,19;
- FNPS 2021 (programmazione dal 2022) di € 623.314,47;
- FNA 2021 (programmazione dal 2022) di € 263.381,38;
- FGSA 2022 di € 302.856,96;
- POV 2021 (programmazione dal 2022) di € 1.202.630,23;
- Altre risorse residui 18-20 di € 2.959.490,05;
- Altre risorse residui 21 di € 2.240.792,27;
- PNRR di € 4.118.995,00;
- Buoni Servizio Anziani di € 181.437,00;
- Buoni Servizio Minori di € 541.512,28;
- PRO.V.I. Dopo di Noi (A.D. n. 1246/2021) di € 60.000,00;
- Buoni Infanzia di € 171.371,09;
- PON PAIS di € 294.628,00;
- Budget di Sostegno al Caregiver di € 99.192,89;
- Integrazione scolastica di € 238.341,11

Rispetto ad una distribuzione per aree che rispetta quelle definite dal Piano Regionale delle Politiche sociali, il nostro PsdZ approfondisce una programmazione per aree di intervento; pertanto, sinteticamente distinguiamo:

- Area A: Welfare d'Accesso.
- Area B: Misure per il Sostegno e l'Inclusione Sociale.
- Area C: Assistenza Domiciliare.
- Area D: Centri Servizi, Diurni e Semi-Residenziali.
- Area E: Strutture Comunitarie e Residenziali.
- Area F e T: Altri Servizi e Interventi.

È importante, infatti, in sede di Cabina di Regia, entrare nello specifico dei servizi così come definiti e valorizzati in termini di risorse programmate.

Area A: Welfare D'Accesso

Dal percorso di concertazione è emersa l'importanza di lavorare sul Welfare d'Accesso al fine di rendere la sua azione sul territorio sempre più attiva e promozionale, affinché le Porte Uniche di Accesso ed il Segretariato Sociale non si limitino all'accoglimento della domanda e alla decodifica dei bisogni manifesti e latenti dei cittadini, ma promuovano



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

anche azioni di sensibilizzazione e di sviluppo per avvicinare la comunità locale ai servizi offerti dal PsdZ: è un diritto dei cittadini ma anche un dovere delle istituzioni.

Per quanto attiene l'Area A di Accesso, si chiariscono gli obiettivi da perseguire con il presente PsdZ, ovvero:

a) consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale: da consolidare in termini di qualità dei processi e anche in termini numerici con nuove assunzioni. Invero, è stata fatta prenotazione delle risorse, al Ministero del Lavoro, per il raggiungimento dello standard previsto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali di un operatore sociale ogni 5000 abitanti prenotando.

Si è anche provveduto a formalizzare nei confronti di questa Amministrazione una richiesta di modifica della dotazione organica così da poter assumere almeno altre 5 unità di assistenti sociali a tempo indeterminato per un totale di 20 unità a tempo indeterminato più le unità a tempo determinato; previste altre 5 unità per la gestione del RdC e delle misure di contrasto alla povertà nella nuova formulazione di governo;

b) sostenere la supervisione degli operatori sociali: trattasi di un'azione strategica, definita a livello nazionale quale LEPS, e finalizzata a prevenire particolari condizioni di burn-out per gli operatori sociali;

c) consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;

d) promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.

Rispettando la nomenclatura ministeriale, le cifre valorizzate per ogni classificazione prevista dal Decreto Ministeriale sono le seguenti per un totale di risorse programmate pari a € 6.644.618,93:

- A.1. (art. R.R. 4/2007): Segretariato Sociale per un budget di € 457.154,03;
- A.2. (art. R.R. 4/2007): Servizio Sociale Professionale per un budget di € 5.962.459,60;
- A.3. (art. 107 R.R. 4/2007): Centri antiviolenza per un budget di € 225.005,30.

A queste schede (A1, A2, A3) corrispondono delle sub-azioni che saranno indicate nelle schede dettagliate allegate al PsdZ da trasmettere come documento definitivo successivamente alla presentazione dello stesso in sede di Coordinamento Istituzionale.

Area B: Misure per il Sostegno e l'Inclusione Sociale.

L'Area B comprende tutte le misure per il sostegno e per l'inclusione sociale, nonché tutti gli interventi di integrazione al reddito, di sostegno all'inserimento lavorativo e di pronto intervento sociale in favore delle povertà estreme e dell'inclusione dei soggetti deboli e/o fragili. Vi si annoverano anche le misure di sostegno socio-educativo territoriale e di supporto alle famiglie e alle reti familiari così come le attività di mediazione.

Gli obiettivi da perseguire consistono in:

a) estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa;

b) completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza;

c) implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva;

d) organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta;



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Le cifre valorizzate per ogni classificazione prevista dal Decreto Ministeriale sono le seguenti per un totale di risorse programmate pari a € 2.371.303,36:

- B.1.: Integrazioni al reddito per un budget di € 672.519,62;
- B.6. (artt. 91 – 102 R.R. 4/2007): Sostegno all'inserimento lavorativo per un budget di € 666.251,82;
- B.7. (art. 85 R.R. 4/2007): Pronto Intervento Sociale e Interventi per le Povertà Estreme per un budget di € 598.148,35;
- B.8: Altri Interventi per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale per un budget di € 434.383,57.

Si precisa che le cifre indicate risultano cospicue considerato il fenomeno dilagante e delicato della *povertà*, da affrontare con tempestività ed urgenza così come emerso durante il percorso di concertazione. Peraltro, anche in relazione alle ultime decisioni nazionali di ridimensionamento sostanziale del Reddito di Cittadinanza sono state riprogrammate anche delle risorse a valere sulle misure di contrasto comunale perché consapevoli degli effetti destabilizzanti che le modifiche vigenti in materia comporteranno.

Come già accennato, in quest'area rientrano anche gli interventi di sostegno educativo territoriale, del sostegno socio-educativo scolastico e di supporto alle reti familiari, i cui obiettivi consistono nel:

- a) consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;
- b) supportare le Famiglie e le reti familiari;
- c) implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva;
- d) consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico). In merito a quest'ultimo obiettivo si specifica che è in fase di espletamento la gara di appalto per i servizi di assistenza specialistica i quali partiranno dal prossimo anno scolastico colmando una lacuna degli ultimi n.4 anni

È opportuno ricordare come, nell'ambito di supporto alle famiglie e alle reti familiari, sussistono anche dei vincoli di destinazione delle risorse dei fondi nazionali, dei fondi trasferiti come il Fondo Nazionale Politiche Sociali e il Fondo Globale Socio-assistenziale di cui tener conto. Ci sono anche risorse che derivano dal fondo di solidarietà comunale da riprendere come discorso programmatico per servire questi bisogni specifici della popolazione: al riguardo uno spazio di *audit* con le famiglie e con le scuole al fine spiegare la nuova tipologia di offerta di trasporto per gli studenti con disabilità.

Si rappresentano le cifre valorizzate per ogni classificazione prevista dal Decreto Ministeriale per un totale di risorse programmate pari a € 4.771.241,50 :

- B.2. (art. 87 bis R.R. 4/2007): Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliari per un budget di € 1.390.791,19;
- B.3 (art. 92 R.R. 4/2007): Sostegno socio-educativo scolastico per un budget di € 2.086.625,04;
- B.4 (art. 93 R.R. 4/2007): Supporto alle famiglie e alle reti familiari per un budget di € 1.293.825,27.

Si aggiunge, infine, un'altra linea di finanziamento regionale di € 165.951,53 volta a promuovere interventi in favore dell'autismo per potenziare l'intervento di assistenza individuale scolastica anche nelle ore extrascolastiche e, pertanto, alleviare il carico di cura della famiglie con minori affetti da disturbo dello spettro autistico.



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Area C: Assistenza Domiciliare

In quest'Area gli obiettivi su cui investe il presente PSdZ consistono nel:

- a) potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali";
- b) consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI). Durante il percorso di concertazione è stata più volte attenzionata la compressione dell'offerta di assistenza domiciliare a causa delle onerose tariffe di compartecipazione al costo della prestazione disciplinate da Regolamento d'Ambito ragione per la quale si è assistito sia ad un calo della domanda del servizio d'ambito da parte dei cittadini aventi bisogno che ad un incremento delle prestazioni in argomento a valere sulle risorse del mercato nero.

L'unica possibilità offerta è rappresentata dalla finestra regionale dei Buoni di Conciliazione.

Le cifre valorizzate per ogni classificazione prevista dal Decreto Ministeriale prevedono un totale di risorse programmate pari a € 6.184.358,59 e includono:

- C.1. (art. 87 R.R. 4/2007): Assistenza domiciliare socio-assistenziale per un budget di € 3.373.158,98;
- C.2. (art. 88 R.R. 4/2007): Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari per un budget di € 1.686.047,37;
- C.3.: Altri Interventi per la domiciliarità per un budget di € 730.453,94;
- C.4.: Trasporto Sociale per un budget di € 394.698,30.

In quest'Area sono state, altresì, allocate risorse al fine di potenziare il servizio di assistenza domiciliare gestito dalle cooperative sociali del territorio iscritte all'Albo attraverso un sistema di accreditamento avendo, infatti, previsto con l'approvazione del nuovo PsdZ la rideterminazione delle tariffe di compartecipazione al costo delle prestazioni a domanda individuale; tariffe allineate con le quote previste dai buoni servizio regionali.

Questa strategia d'azione ha lo scopo di rispondere, a livello comunale, con servizi rapidi di attivazione a bisogni emergenziali ed esigenze fuori dalle finestre temporali garantite dalle regioni oltreché valorizzare il ruolo ed il lavoro del Terzo Settore a valere su risorse d'Ambito.

Area D: Centri Servizi, Diurni e Semi-Residenziali

Gli obiettivi di questa Macro-Area consistono nel:

- a) consolidare e ampliare il sistema di offerta di servizi comunitari a ciclo diurno;
- b) completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza.

Anche nell'ambito dell'Area D sono state riprogrammate diverse risorse in un'ottica di motivazione dell'azione propositiva del Terzo Settore. Si constata, infatti, un quadro di offerta in crescente ripresa considerando l'apertura di nuove realtà, come un centro polivalente per minori, successivamente trasformatosi in un centro diurno, a seguire un centro polivalente per disabili.

Le cifre valorizzate per ogni classificazione prevista dal Decreto Ministeriale prevedono un totale di risorse programmate pari a € 3.757.444,21 e includono:

- D.1. (artt. 52-104-105-106 R.R. 4/2007): Centri con funzione socio-educativa-ricreativa per un budget di € 2.187.187,20;
- D.2. (artt. 57-60-68 R.R. 4/2007): Centri con funzione socio-assistenziale per un budget di € 327.649,26;



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,

NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- D.3. (artt. 87-88 R.R. 4/2007): Centri e attività a carattere socio-sanitario per un budget di € 112.848,00;
- D.4.: Centri servizi per povertà estrema per un budget di € 1.099.759,75;
- D.5.: Integrazione retta/voucher per centri diurni per un budget di € 30.000,00.

Area E: Strutture Comunitarie e Residenziali

Gli obiettivi prefissati nell'ambito dell'operatività dell'Area E vertono sul:

- a) promuovere servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta;
- b) qualificare il sistema di offerta di servizi comunitari residenziali;
- c) consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno.

Le cifre valorizzate per ogni classificazione prevista dal Decreto Ministeriale prevedono un totale di risorse programmate pari a € 2.652.878,94 e includono:

- E.1. (art. 77 R.R. 4/2007): Alloggi per accoglienza di emergenza per un budget di € 308.620,47;
- E.3.: Strutture per minori a carattere familiare per un budget di € 1.500.000,00;
- E.4. (art. 87 R.R. 4/2007): Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale per un budget di € 408.898,97;
- E.5. (art. 88 R.R. 4/2007): Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario per un budget di € 415.840,00;
- E.6.: Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema per un budget di € 19.519,50.

La determinazione del budget di cospicua entità previsto per la voce E.3. è dettato da diverse ragioni. In primis, occorre specificare che l'utilizzo di molte di queste risorse non è dettato solo dall'autonoma iniziativa del Servizio Sociale Professionale bensì anche dalle decisioni sentenziate dal Tribunale Ordinario e del Tribunale per i Minorenni, i quali chiedono spesso un collocamento, anche coatto, in struttura imponendo un aggravio di spesa su risorse d'Ambito non indifferente.

L'intervento del SSP, inoltre, agisce in ottica preventiva in favore di donne con minori vittime di violenza intrafamiliare o domestica a fronte dei tempi lenti del Tribunale nel fornire risposte alle avanzate richieste di protezione e tutela di questi nuclei; a ciò consegue un importante aumento dei costi di permanenza in struttura.

Ovviamente il SSP cerca di contenere il più possibile i tempi di permanenza non solo per ragioni finanziarie ma soprattutto per valorizzare percorsi di autonomia quale soluzione ideale per donne e bambini.

Area F e T: Altri Servizi e Interventi

Tra gli obiettivi afferenti agli altri Servizi e interventi ritroviamo:

- a) implementare i servizi innovativi per i minori;
- b) incrementare Pro.V.I. (Progetti di Vita Indipendente) e interventi a tutela del ruolo del Caregiver Familiare riclassificati dalla Regione Puglia come Sostegno familiare;
- c) attivare interventi di inclusione per LGBTI, richiesti in fase di concertazione;
- d) Sostenere la supervisione degli operatori sociali attraverso azioni di monitoraggio, di verifica, di qualificazione, di gestione di sistemi informativi al fine di qualificare sempre più l'intervento del SSP.

Le cifre valorizzate per ogni classificazione prevista dal Decreto Ministeriale prevedono un totale di risorse programmate pari a € 1.636.832,16 e includono:



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

- F.2.: Progetti di Vita Indipendente e per il “Dopo di Noi” per un budget di € 495.790,34;
- F.3.: Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del “Care-giver” per un budget di € 99.192,89;
- F.4. (artt. 53-101 R.R. 4/2007): Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi) per un budget di € 493.200,29;
- F.7.: Interventi di inclusione per LGBTI per un budget di € 30.000,00;
- T.2.: Altri interventi (Ufficio di Piano) per un budget di € 518.648,64.

Il Coordinatore, Dott. Giuseppe De Robertis, dopo aver offerto un quadro sintetico ma approfondito sulla distribuzione delle risorse, nelle successive slides descrive le proposte pervenute dagli ETS del territorio pervenute al Settore in fase di concertazione. Si ricorda, infatti, della definizione della piattaforma dedicata *socialbricks*, curata dal *Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi* di questa Amministrazione comunale, su cui sono pervenute diverse proposte avanzate dagli ETS del territorio, successivamente elaborate e valutate per competenza dall'Ufficio di Piano.

Molte di queste proposte sono da considerarsi accoglibili; altre, invece, sono da coordinare con una serie di iniziative attraverso azioni di sistema trasversale e fonti di finanziamento mirate come, ad esempio, il PNRR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle schede di dettaglio del Piano Sociale di Zona.

Le proposte della concertazione

Di seguito una descrizione sintetica delle proposte pervenute in sede di concertazione:

1. Nuove Prospettive Coop. Sociale – Area di Intervento: invecchiamento attivo – **Descrizione:** attività di peer education (sensibilizzazione, formazione, peer supporter) campagna di comunicazione, attivazione piattaforma “Generazione Anta”, percorso di alfabetizzazione digitale.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile, da coordinare con iniziativa regionale finalizzata al superamento del digital divide (A.D. 588 del 13.06.2022);**

2. Nuove Prospettive Coop. Sociale – Area di Intervento: famiglie e minori – **Descrizione:** attività di informazione: sportello informativo digitale; sostegno e riqualificazione competenze e responsabilità genitoriali: percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli, consulenze socio-psico-pedagogiche, sostegno alla relazione genitore/i- figli; spazio neutro, assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori attività laboratoriali dedicate a sostenere la relazione adulto-bambino; sostegno alla famiglia ed alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita per il contrasto alla povertà educativa infantile; gruppi con i genitori/gruppi con i bambini (dispositivo progetto PIPPI) per rafforzare le componenti parentali e sviluppare le abilità relazionali e sociali sia dei genitori che dei bambini; le famiglie affiancanti (dispositivo progetto PIPPI) per promuovere la vicinanza solidale quale forma di solidarietà tra famiglie; Famiglie Creative per promuovere reti informali di famiglie (4/5 nuclei) accomunate dalla necessità di conciliare il tempo di lavoro con il tempo di cura dei figli; la Coordinazione genitoriale.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile. Da collegare/integrare in altre azioni progettuali:** Centro Servizi per la Famiglia; P.I.P.P.I. (Leps con finanziamento PNRR 1.1.1), Educare in Comune – linea A (Dipartimento per le politiche la



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,

NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

famiglia).

3. *Nuove Prospettive Coop. Sociale* – Area di Intervento: inclusione sociale e povertà. Descrizione: Casa dei papà, soluzione abitativa per padri separati con figli minori.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **interventi gestibili nella forma di sostegno economico o pagamento retta in struttura** di accoglienza gestita dal terzo settore (ex LR 45/2017);

4. *Nuove Prospettive Coop. Sociale* – Area di Intervento: violenza su donne e minori. Descrizione: servizio IO-CAMBIO per uomini che hanno agito violenza di genere.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta da valutare alla luce del progetto regionale “Articolo 16: Rete CAM Puglia”**; da valorizzare il know how sviluppato nel progetto (concluso) IO-CAMBIO;

5. *Nuove Prospettive Coop. Sociale* – Area di Intervento: famiglie e minori. Descrizione: servizio di accompagnamento e supporto nello svolgimento dei compiti cui seguiranno attività ludico ricreative, laboratoriali e sportive.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile**. Da valutare in relazione alla localizzazione dell'intervento e al bisogno territoriale;

6. *Nuove Prospettive Coop. Sociale* – Area di Intervento: inclusione sociale e povertà. Descrizione: tele supporto per anziani soli e persone in difficoltà attraverso Alexa Care Hub che, attraverso una app gratuita permette di fornire supporto utilizzando sistemi domotici utilizzati per colmare bisogni psicologici ed esigenze pratiche quotidiane.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile. Da coordinare con progetto PNRR 1.1.2**, per il potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore dell'autonomia degli anziani;

7. *Confraternita Misericordia Andria*. Area di Intervento: invecchiamento attivo. Descrizione: servizio “Casa Felice” rivolto ad anziani ultra 65 autosufficienti all'interno di un contesto strutturato in grado di fornire un adeguato sostegno e di potenziare le abilità residue.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile, nella forma del sostegno economico di integrazione retta**;

8. *Confraternita Misericordia Andria*. Area di Intervento: famiglie e minori. Descrizione: azione rivolta a minori 5-10 anni: svolgimento di attività per la condivisione delle famiglie di un tempo di qualità con i propri figli, accompagnando i beneficiari in un percorso di crescita personale.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **attività già compresa in altri progetti e servizi** quale il Centro per le famiglie (art. 93 reg 4/2007);

9. *Centro di Orientamento Don Bosco*. Area di Intervento: famiglie e minori. Descrizione: percorso laboratoriale-teatrale rivolto a coppie di genitori ed ai propri figli (età 10-14 anni), per la creazione di uno spazio fisico e psicologico in cui ciascuna famiglia partecipante si ritroverà ad interagire non solo con i propri componenti ma anche con altre famiglie per fare leva sulle emozioni e sulla loro comprensione e comunicazione.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **attività la cui realizzazione è subordinata alla predisposizione di un progetto** di azioni positive e per il tempo libero;



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

10. *Associazione "RiscoprirSI...-APS"*. Area di Intervento: pari opportunità. Descrizione: realizzazione e gestione del Centro contro le discriminazioni "Gener-AZIONI" (sede operativa: Centro Antiviolenza RiscoprirSi) che garantirà i seguenti servizi: accoglienza, ascolto (anche telefonico h24), supporto psicologico, gruppi formativi, in-formativi e/o di confronto e scambio per gli/le utenti vittime di violenza omotransfobica, per i genitori, per gli operatori della rete dei servizi, assistenza legale sia in sede civile che penale, orientamento al lavoro, all'autonomia abitativa. Sul territorio saranno previsti eventi di sensibilizzazione/informazione rivolti alla cittadinanza.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile**.

11. *Associazione "RiscoprirSI...-APS"*. Area di Intervento: violenza su donne e minori. Descrizione: potenziamento del servizio esistente FLEXUS CAM presso S.A.PSI rivolto agli autori di violenza individuato dalla Regione Puglia come servizio di riferimento della Provincia BAT nell'ambito del Progetto Regionale "Art. 16: rete CAM Puglia. Il servizio mira a costruire un sistema mirato a prevenire e contrastare la violenza, prevenire le recidive del comportamento violento, ridurre la trasmissione intergenerazionale dei comportamenti violenti, promuovere la consapevolezza delle radici culturali della violenza maschile contro le donne, promuovere la cultura del rispetto e della non violenza.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile**. Da coordinare con le esperienze progettuali pregresse (IoCambio – progetto Daphne);

12. *Associazione "RiscoprirSI...-APS"*. Area di Intervento: violenza su donne e minori. Descrizione: realizzare un percorso informativo e formativo rivolto a docenti e studenti delle scuole andriesi, di ogni ordine e grado, in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo per addivenire a un protocollo d'intesa con le scuole e i servizi territoriali.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta valutabile all'interno del tavolo tecnico** (equipe multidisciplinare) sul maltrattamento e violenza di genere, con possibilità di finanziamento a valere su altre fonti normative dedicate e/o bandi ministeriali;

13. *Associazione "RiscoprirSI...-APS"*. Area di Intervento: violenza su donne e minori. Descrizione: attività laboratoriali di gruppo rivolti alle giovani vittime di violenze dirette o assistite e discriminazione al fine di intervenire in termini preventivi come fattori di protezione.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **attività la cui realizzazione è subordinata alla predisposizione di un progetto** di azioni positive e per il tempo libero;

14. *Mariangela Sforza*. Area di Intervento: pari opportunità. Descrizione: attività in cui gruppi eterogenei (per età ed origini socio/ambientali) possano ritrovarsi attraverso un percorso d'improvvisazione e composizione teatrale. L'azione è rivolta a persone con vissuti e provenienze diverse che, lavorando con il movimento in senso ampio, con la consapevolezza del proprio corpo, con lo spazio e le sue direzioni, con il tempo, con materiali differenti e soprattutto grazie all'incontro con gli altri, si ritroveranno a compiere un percorso di crescita interiore. Ne potrebbe derivare una interessante trasformazione della persona anche grazie al lavoro sulla fiducia e sull'ascolto. Lo scopo principale del progetto è il ripristino dell'entusiasmo attraverso la ricerca e la sperimentazione delle proprie capacità creative ed espressive con conseguente aumento della consapevolezza.



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **attività la cui realizzazione è subordinata alla predisposizione di un progetto** di azioni positive e per il tempo libero;

15. *Associazione "Amici di San Vittore" O.N.L.U.S.* Area di Intervento: inclusione sociale e povertà. Descrizione: il progetto "SENZA SBARRE", attuato presso la masseria San Vittore (Andria, BT) mira a realizzare percorsi sperimentali di rieducazione formativa, lavorativa e sociale, finalizzato all'inclusione sociale di chi ha commesso un reato (detenuti affidati, semiliberi, residenziali, semiresidenziali o domiciliari, individui sottoposti a messa alla prova) e di sensibilizzare la comunità sociale.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta non chiara, ma meritevole di approfondimento** circa le intese operative col servizio sociale;

16. *Capital Sud APS.* Area di Intervento: famiglie e minori. Descrizione: progetto "STUDY CARE - Servizi di sostegno allo studio" è rivolto ad n. 15 studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado che necessitano di sostegno nello svolgimento dei compiti, dai 6 ai 13 anni e consiste in un servizio pomeridiano di doposcuola la cui finalità principale è quella di promuovere interventi di sostegno extrascolastico di tipo educativo e didattico finalizzati al rafforzamento dell'apprendimento e al consolidamento delle competenze attraverso interventi personalizzati per ogni singolo studente. Le attività si svolgeranno all'interno di una stanza polifunzionale di 35mq sita all'interno dell'immobile Officina San Domenico, in via Sant'Angelo de Meli 36 ad Andria. Partner del progetto: Una Famiglia in Più.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile;**

17. *Capital Sud APS.* Area di Intervento: famiglie e minori. Descrizione: RIPARIAMO - Sportello di mediazione sociale dei conflitti: il progetto intende realizzare all'interno della portineria di comunità del laboratorio urbano Officina San Domenico di Andria uno sportello per la mediazione sociale dei conflitti, ossia di un punto di consulenza ed assistenza in grado di accogliere coloro che vivono un conflitto nelle relazioni personali, in famiglia, all'interno della scuola, nel proprio quartiere o nell'ambiente lavorativo, e che desiderino cercare una soluzione consensuale prima che il conflitto degeneri. La pratica della mediazione offre l'opportunità, attraverso l'uso di strumenti e tecniche che promuovono la partecipazione, la responsabilità e l'impegno sociale, di valorizzare le capacità negoziali delle persone per una gestione costruttiva e risolutiva del conflitto.

Parere espresso dal Servizio sociale professionale e UDP: **proposta accoglibile**, da valutare in correlazione ad altri servizi territoriali.

Risulta, altresì, di fondamentale importanza dedicare uno spazio di presentazione delle altre azioni strategiche ed integrate offerte dai finanziamenti PNRR. Attualmente sono 4 i progetti finanziati nell'ambito di una concertazione curata anche dalla Regione Puglia:

- Linea 1.1.1. della misura 5 componente 2 del PNRR: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini per un totale di risorse programmate pari ad € 211.500,00. Questo è il c.d. progetto PIPPI che il SSP sta sviluppando su n.10 famiglie target e su cui sono attivi e si stanno attivando una serie di dispositivi di natura domiciliare, educativa, di socializzazione, ludico-ricreativo. Il fine è quello di evitare l'istituzionalizzazione dei minori che avviene quando le competenze genitoriali non sono adeguate alle esigenze di crescita dei bambini. Il progetto PIPPI è in fase di partenza; è stato già effettuato il primo monitoraggio ed a breve si darà seguito alle



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

procedure di appalto per esternalizzare l'esecuzione delle attività in favore delle famiglie. Molte di queste attività di svolgeranno nella nuova sede di Sant'Agostino: trattasi di uno spazio che è stato ristrutturato e messo a disposizione sia per le famiglie che per i minori, nonché sede del nuovo Centro per le Famiglie.

- Linea 1.1.2. della misura 5 componente 2 del PNRR: autonomia degli anziani non autosufficienti (realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di n. 6 appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica per favorire l'autonomia dell'anziano) valorizzata per un totale di € 2.460.000,00. La sede individuata è l'ex carcere mandamentale di Andria, a titolarità comunale, il quale sarà successivamente dotato di impianti ad alta tecnologia al fine di sostenere le abilità residue degli anziani che troveranno ospitalità e spazi comuni di socializzazione;
- Linea 1.2. della misura 5 componente 2 del PNRR: percorsi di autonomia per persone con disabilità orientati alla definizione e all'attivazione di un progetto individualizzato, all'adattamento dell'abitazione con strumenti di domotica e di assistenza a distanza, allo sviluppo di competenze digitali per lavoro o smartworking, valorizzati per un valore di € 357.495,00. Nello specifico, si tratta di creare esperienze di co-housing in un appartamento dove possano convivere n. 6 unità ovvero persone con disabilità da seguire secondo progetti individualizzati volti anche ad interventi specifici di inserimento lavorativo. Attualmente è stato definito solo n.1 progetto/6. Questo progetto avrà come sede un locale sito in Via Santa Chiara, nel centro storico: è uno stabile confiscato alla criminalità e quindi destinato a finalità sociali. Una parte del finanziamento sarà destinata a ristrutturazione edilizia dell'immobile; la restante parte, invece, sarà programmata e sviluppata d'intesa con il Terzo Settore in sede di co-progettazione ai sensi del nuovo Codice degli Appalti e del Codice del Terzo Settore. Questa misura, infatti, ha l'obiettivo di valorizzare i percorsi esistenti, di recuperare e ricostruire la fiducia tra i cittadini e le istituzioni partendo dal presupposto che il SSP non è solo un erogatore di servizi ma anche attivazione propositiva di relazioni e di percorsi;
- Linea 1.3.2. della misura 5 componente 2 del PNRR: povertà estrema – attivazione di Stazioni di posta (creare punti di accesso e fornitura di servizi per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora) per un totale di risorse programmate pari a € 1.090.000,00. L'importante finanziamento è giustificato dall'opera di ristrutturazione edilizia di uno spazio messo a disposizione dall'Istituto femminile Sant'Anna, sito in Via Santa Maria delle Grazie il cui Amministratore Unico è il Vescovo di Andria.

Andria offre già una ricca realtà di servizi di contrasto alla povertà gestita da alcune organizzazioni del terzo settore: è, infatti, in atto una gestione congiunta di interventi e servizi in emergenza conseguente ad un lavoro di co-progettazione a valere anche sui finanziamenti PRINS;

- In ultimo c'è la Linea 1.1.4. della misura 5 componente 2 del PNRR: di rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali; di sostegno e valorizzazione di percorsi di supervisione professionale. L'ammontare delle risorse valorizzate sarà a cura e gestione del Comune di Barletta, comune capofila del progetto, di cui fanno parte anche il Comune di Trani e Canosa.

I documenti corollario che faranno parte di questo PsdZ sono:

1. Accordo di Programma Comune-ASL BAT già stilato e che sarà reso sostanzialmente



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

esecutivo con la Conferenza dei Servizi con cui il nuovo PsdZ 2022-2024 verrà approvato. Nel presente accordo sono state indicate tutte le azioni integrate socio-sanitarie. Prevede specificatamente quelli che sono gli operatori e gli impegni delle parti, integrando anche le azioni programmate dalla ASL con il PNRR.

Una parentesi particolare è da dedicare al finanziamento destinato alla realizzazione delle Case di Comunità le quali fungono da centro logistico per la Porta Unica di Accesso e per le Unità di Valutazione Multidimensionale; in questi luoghi saranno, pertanto, dislocati i servizi integrati in favore della popolazione locale. Si provvederà, altresì, alla costituzione di un GOT - Gruppo Operativo Territoriale- nell'ambito del pronto soccorso socio-sanitario orientato anche all'implementazione di interventi a favore di marginalità estreme.

Parte del finanziamento sarà destinata anche al potenziamento dell'organico nel contesto ASL: ad esempio verrà assunta un'assistente sociale in ospedale. L'individuazione di questa figura ha l'obiettivo di colmare una delle carenze che caratterizza da anni il sistema di integrazione socio-sanitario a fronte dei ricoveri specifici di persone multi-problematiche che associano alla patologia fisica anche quella psichica, da trattare anche in termini di dimissioni protette secondo protocolli operativi specifici.

Allo stato attuale sussiste il ricorso in emergenza dei medici di pronto soccorso che provvedono a segnalare o al Pronto Intervento Sociale locale oppure al Servizio Sociale Professionale.

2. D.G.C. n. 89 del 12.05.2022 che ha previsto l'indizione di un percorso di concertazione e l'istituzione di una Rete per l'Inclusione e la Protezione Sociale di cui fa parte la Cabina di Regia da definire come una sotto-dimensione operativa orientata alla gestione dinamica dei processi di scambio, di conoscenze ed informazioni tra istituzioni e realtà locali;

3. D.G.C. n. 80 del 4.05.2023 che ha previsto la costituzione dell'Ufficio di Piano secondo le nuove indicazioni della Delibera Regionale e l'approvazione del Regolamento funzionamento;

4. Regolamento unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio-assistenziale;

5. Protocollo di intesa per la valutazione partecipata del Piano Sociale di Zona firmato da questa Amministrazione Comunale e dai sindacati per la valutazione partecipata del Piano Sociale di Zona.

Il percorso di approvazione del Piano Sociale di Zona, pertanto, ha visto una fase di concertazione e predisposizione del Piano che si conclude in questa sede di Cabina di Regia.

Nel frattempo, informalmente, al fine di accelerare i tempi, sono state già avviate le verifiche con la Regione Puglia sulla programmazione finanziaria, dai cui esiti si potrà procedere con il Coordinamento Istituzionale che, nel caso del Comune mono-Ambito di Andria, coincide con la Giunta Comunale e vedrà l'adozione del Piano e di tutti i documenti a corollario. Infine seguirà l'approvazione in Consiglio Comunale a seguito della quale o congiuntamente alla quale verrà indetta la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi della L. 241/1990 per l'approvazione definitiva del Piano Sociale di Zona.

A conclusione della presentazione, il Dott. De Robertis riconosce e ribadisce la proficua collaborazione ed il valido impegno prestato da tutti gli attori sociali in questo importante per-



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

corso di concertazione e definizione del Piano.

Il dibattito si avvia con l'intervento dell'Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa Addolorata Conversano la quale ringrazia i presenti per la partecipazione attiva e propositiva al percorso, che si avvia al termine, di definizione del PSdZ. Ricorda le tempistiche in scadenza per l'approvazione definitiva del presente Piano e l'esigenza di procedere nel breve tempo possibile considerando le necessarie risorse che ha in serbo questo strumento per la Città di Andria.

Conclude ribadendo l'importanza della collaborazione e cooperazione dell'Amministrazione Comunale con gli ETS e la comunità locale tutta dalla cui sinergia nasce questa grande programmazione rispondente alle necessità della cittadinanza.

La Dott.ssa Maria Consolo della Coop. Nuove Prospettive, richiede un approfondimento ulteriore circa le tempistiche fattive di approvazione definitiva di questo PsdZ a cui segue il chiarimento del Dott. De Robertis Giuseppe il quale specifica occorre attendere il riscontro della Regione in relazione alla valutazione del Piano e prendere atto dei tempi della Conferenza dei Servizi. Strategicamente l'invio preliminare del Piano al vaglio delle verifiche regionali ha quale fine la riduzione dei margini di errore in sede di Conferenza dei Servizi.

Occorre poi valutare i tempi e l'agenda del Consiglio Comunale. Si spera, tuttavia, che entro i primi 15 gg di Settembre il tutto possa essere definitivamente completato.

All'osservazione del Coordinatore, la dott.ssa Consolo chiede specifiche in merito alla possibilità di implementazione dei servizi e degli interventi definiti nel Piano prima della sua definitiva approvazione.

Si specifica che molte delle azioni definite nel Piano sono portate obbligatoriamente avanti; non è possibile arrestare, ad esempio, l'operatività del Centro Servizi Per le Famiglie considerata la continua richiesta regionale di attivazione immediata dello stesso: difatti partirà la gara di appalto di esternalizzazione dei servizi in materia previa disponibilità delle risorse destinate al Comune di Andria. I servizi semi-residenziali, i centri diurni, ecc continueranno ad operare sul territorio, non è possibile interrompere la loro efficacia in termini di assistenza e supporto del servizio sociale. Lo stesso dicasi per i collocamenti in Comunità e struttura, per il Welfare d'Accesso e tutti i servizi e gli interventi illustrate nelle Macro-Aree sopra descritte. L'approvazione del Piano è sì importante per mettere in campo altre risposte, strumenti e risorse.

Interviene il Dirigente del *Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi* – Dott. Raffaele Laforenza il quale chiarisce il rapporto tra il presente PSdZ ed il Bilancio Comunale: il bilancio dell'Ente già contiene una distribuzione di quelle risorse in entrata e di spesa in maniera coerente con l'approvando Piano di Zona in quanto l'approvazione del Piano non dovrà dare origine a variazione del bilancio già approvato dall'ente, bensì darà origine ad applicazione di avanzo relativamente a quei € 4.351.954,19 di risorse disponibili derivanti dal precedente ciclo di programmazione (pdz 2018-2021) non utilizzate e che dovranno, pertanto, essere introdotte con l'approvazione del Bilancio nel biennio 2023-2024 al fine di provvedere al loro utilizzo. Nel frattempo il Comune di Andria non si ferma rispetto ad una approvazione formale del PSdZ a fronte di un bilancio comunale che contiene le risorse in entrata e le previsioni di spesa che sono coerenti con il corrente Piano.

A seguire prende la parola la Dott.ssa Patrizia Lomuscio del Centro Antiviolenza "RiscoprirSI...APS" che pone l'attenzione e chiede spunti di riflessione sulla difficoltà manifesta sul territorio andriese di reperire case in affitto soprattutto per le donne vittime di



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,

NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

violenza che desidererebbero condurre vita autonoma anche dal punto di vista abitativo nonostante la scarsità di risorse a livello reddituale; si interroga sulla possibilità che il Comune di Andria faccia da garante.

Il Dott. De Robertis ribadisce la complessità del mercato locativo non solo sul territorio andriese ma anche nazionale: si riscontra una grande quantità di appartamenti sfitti a fronte dei rischi connessi alla locazione considerata l'instabilità del mercato del lavoro e della conseguente condizione reddituale. A questo preoccupante dato di realtà, dal punto di vista sociologico, si aggiunge la riduzione-contrazione delle misure di contrasto alla povertà nazionale viste le modifiche normative vigenti in materia che con l'integrazione della Quota Affitto (B) hanno rappresentato una risorsa incentivante al mercato della locazione.

Il Comune di Andria, ciononostante, non può rendersi garante a causa delle condizioni economiche-finanziarie in cui versa, seppur stia riacquistando stabilità ed equilibrio; scontiamo, tuttavia, il pregresso di destabilizzazione finanziaria.

Sarebbe magari auspicabile un'azione congiunta con il Terzo Settore in un'ottica di promozione e di stimolo del mercato di locazione: l'intervento di rete sul territorio realizzato dalla Cooperativa MigrantesLiberi in favore delle persone senza fissa dimora e immigrati ne costituisce già un esempio.

In successione prende la parola Don Geremia Acri di *Casa accoglienza S.M. Goretti*-Diocesi di Andria che nell'ambito della ricerca di una sistemazione abitativa e partendo dalla propria esperienza, riflette sulla necessità di promuovere l'autonomia, l'indipendenza e la libertà delle persone. È utile che il garante sia sempre l'interessato il richiedente alloggio che sia un singolo o un intero nucleo familiare.

È da costruire la relazione da instaurarsi con il locatore da basare su una conoscenza della persona che va oltre il pregiudizio, tentando in tal senso anche un'azione educativa.

Di fondamentale importanza è il ruolo degli operatori i quali spesso prendono contatti con il proprietario dell'alloggio svolgendo un'attività di monitoraggio, di supervisione e di accompagnamento del cittadino e/o migrante in difficoltà senza cadere nell'assistenzialismo. Nell'ambito del PSdZ Don Geremia condivide un apprezzamento generale del lavoro svolto e dei servizi offerti. Tuttavia, concentra il suo intervento sulle nuove povertà sempre più dilaganti e si interroga sul ruolo del nuovo Piano di Zona in relazione ad esse: trattasi di povertà reddituali legate, per esempio, ad una condizione di monoreddito o alla difficoltà associata a nuove nascite, all'evento separazione e/o divorzio; si annoverano anche le situazioni di quei nuclei improvvisamente colpiti da eventi traumatici o da problemi di salute di natura mentale, psichica, oncologica, odontoiatrica, ecc in vista dei quali i medici di medicina generale prescrivono costosi integratori non coperti da esenzione sanitaria.

Si aggiunge la povertà dettata dalla condizione di solitudine che colpisce statisticamente due particolari target, anziani e giovani 25enni circa, i quali riscontrano difficoltà sia nell'instaurare relazioni, amicizie che nell'assunzione di nuovi impegni e responsabilità nonostante si disponga della risorsa lavoro.

Ad aggravare la situazione succitata c'è l'avanzare dei fenomeni dipendenze e di povertà culturale soprattutto per i senza fissa dimora.

Il Dott. De Robertis commenta l'ampliarsi della platea delle nuove povertà anche in conseguenza dell'effetto del post-pandemia.

Si ravvisa della condizione di dinamicità del Piano e della possibilità di accogliere in itinere gli emergenti bisogni della comunità locale.



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Avanza, ad esempio, un costante aumento dei reati connessi all'utilizzo degli smartphone legati al bullismo, al cyberbullismo e alla diffusione della pedopornografia: tematica che sarà sempre valutata nella sua entità e anche costantemente affrontata.

In merito al fenomeno delle dipendenze, ad esempio, due assistenti sociali del SSP stanno conseguendo un corso di formazione specifico "Agape" realizzato dalla *Cooperativa Oasi2* che ha quale obiettivo l'istituzione di sentinelle sul territorio per la individuazione, rilevazione e lo sviluppo di politiche di aiuto in favore di persone affette da disturbo da gioco di azzardo.

Queste azioni avvalorano la caratteristica di non-staticità e duttilità del Piano.

Interviene nuovamente la Dott.ssa Maria Consolo la quale chiede specifiche sulle risorse del progetto ministeriale "Educare in Comune", eventualmente inserite nel nuovo PSdZ.

Il Dott. De Robertis chiarisce che, allo stato attuale, non v'è un decreto di finanziamento effettivo ragione per la quale la previsione di tali risorse non è stata inserita.

Ciononostante, è stata prevista come azione da ritrovare all'interno delle schede correlate di riferimento di interconnessione con quel progetto.

A seguire la Dott.ssa Antonia Sinisi, rappresentante della CISL Bari/BaT, si congratula per il lavoro straordinario ritenendolo il miglior piano di zona degli ultimi anni sotto tutti i punti di vista, ben sviluppato capitolo per capitolo.

Chiede, inoltre, della possibilità di avere in condivisione slides e verbale redatto in sede di Cabina di Regia così da discuterne all'interno dei sindacati federali, composti da singole categorie di interesse.

Il Dott. De Robertis chiarisce che il materiale formativo ed informativo prodotto sarà inviato a ciascuno dei presenti e che a seguito di Coordinamento Istituzionale sarà inoltrato tutto il Piano Sociale di Zona prima del Consiglio Comunale e della Conferenza dei Servizi per eventuali riformulazioni e rideterminazioni.

Prende la parola il Dott. Francesco di Leo, rappresentante della UIL complimentandosi per il lavoro ben fatto e con l'auspicio che funzioni per il meglio con un'azione di costante sinergia e collaborazione.

Chiede informazioni di dettaglio nell'ambito di azioni promozionali per l'invecchiamento attivo considerata sia la condizione di solitudine dell'anziano solo che le scarse occasioni di socializzazione offerte a queste persone.

Il Dott. De Robertis avvalora l'intervento, informando dell'azione del Settore di richiesta a questa Amministrazione Comunale di spazi pubblici che possano creare soluzioni di socializzazione per gli anziani, allo stato attuale carenti. Sono stati avanzati, malgrado ciò, progetti da parte del Terzo Settore, come quello di alfabetizzazione digitale o di aiuto per l'utilizzo di nuove tecnologie nell'area dell'invecchiamento attivo che costituiranno una risorsa importante per questa comunità. È sicuramente un'area da potenziare in virtù della flessibilità del Piano e dei bisogni cangianti della popolazione.

Il dibattito prosegue con l'apporto del Dott. Michele Valente, rappresentante della CGIL che condivide i positivi apprezzamenti sul lavoro svolto. Solleva, tuttavia, qualche preoccupazione in merito al rallentamento del lavoro manifestando la speranza dell'approvazione definitiva del PSdZ entro metà Settembre così da poter lavorare sull'utilizzo notevole delle risorse programmate.



SETTORE

SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI, EDUCATIVI

WELFARE, POLITICHE DELLA FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI,
NON AUTOSUFFICIENZA, DISAGIO ADULTI E POVERTÀ

Soprattutto per l'Area Misure per il Sostegno e l'Inclusione Sociale occorrerebbe, specifica, accelerare i tempi anche in prospettiva delle nuove riformulazioni del Governo in materia di Reddito di Cittadinanza.

Nell'ambito dell'istituzione delle Case di Comunità chiede chiarimenti circa la destinazione delle fonti di finanziamento: se oltre a quelle legate alla ristrutturazione edilizia degli immobili si provvederà anche a destinare risorse per l'assunzione di personale qualificato così da rimediare alle falle del servizio sanitario nazionale.

Interviene, in risposta, il Dirigente Laforenza precisando che il rallentamento dei lavori è stato dettato principalmente dalla complessa opera di ricostruzione e di ricontrollo delle risorse finanziarie relative al passato, inizialmente sovradimensionate a causa della situazione destabilizzante dell'Ente in termini di contabilità.

Il Dott. De Robertis informa i presenti che in merito ai progetti della ASL finanziati con le risorse del PNRR è stato attivato un tavolo di confronto regionale sulle Case di Comunità da dislocare sul territorio per prevenire il rischio dei "contenitori vuoti" sollevato dal Dott. Michele Valente.

Come SSP si è investito sul Welfare D'Accesso in termini sia di risorse umane che di risorse altre nella speranza che tale Area possa trovare spazio anche all'interno delle suddette Case sopperendo così sia alla carenza di spazi a titolarità o in disponibilità comunale che all'ostativa comunicazione fra l'ambito sociale e l'ambito sanitario.

Durante la fase conclusiva dell'incontro, la Dott.ssa Maria Consolo pone all'attenzione dei presenti della definizione di una marcia operativa che possa calendarizzare anche gli incontri della Cabina di Regia.

Il Dott. De Robertis richiama, infatti, la necessità di lasciare un margine di confronto sempre aperto in materia di Piano Sociale di Zona attraverso lo strumento dei tavoli di concertazione.

A chiusura del dibattito, il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale richiama l'importanza della piattaforma web www.socialbricks.it non solo in quanto strumento di raccolta di informazioni o documenti, ma anche e soprattutto quale mezzo di scambio continuo di proposte ed idee progettuali.

L'incontro di "Percorso di concertazione per il Piano di Zona 2022-2024. Riunione della Cabina di Regia" si ritiene concluso alle ore 12:41.

il segretario verbalizzante

dott.ssa Francesca Saccotelli

il Coordinatore del SSP

dott. Giuseppe De Robertis

Il Dirigente

Dott. Raffaele Laforenza

